



Servizio fitosanitario cantonale

Viale Stefano Franscini 17

6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 57/85/86/87

Fax: 091 / 814 81 65

Servizio.fitosanitario@ti.ch

www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 13

Bellinzona: 20 aprile 2020

STADI FENOLOGICI DI ALCUNE PIANTE RILEVANTI IN AGRICOLTURA

Il deciso innalzamento delle temperature a partire dal 3 aprile ha permesso un rapido avanzamento della fenologia della vite. Nelle zone più tardive il germogliamento è appena iniziato e si riscontra uno stadio fenologico di punte verdi BBCH 09. Nelle zone e su varietà più precoci si arriva allo stadio di grappoli visibili BBCH 53.



Americana, stadio F (BBCH 53). Solduno 20.04

IN GENERALE

IL MOSCERINO DEL CILIEGIO SI STA PREPARANDO!

I monitoraggi attivi tutto l'anno mostrano un aumento delle popolazioni di *Drosophila suzukii* che, come tutti gli anni in primavera, sono principalmente costituite da femmine intente a riprendere le attività. È particolarmente importante, soprattutto in questa delicata fase di ripopolamento, cercare di costituire una barriera attorno agli impianti sensibili, posizionando le trappole a base di aceto di vino rosso (ricetta disponibile sul nostro sito) sul perimetro o ai margini dei boschi. È necessario privilegiare le zone ricche di edera che attualmente, con le sue bacche, costituisce una fonte di nutrimento importante. Queste trappole assicurano una buona cattura massale in quanto, nella fase primaverile, esercitano una forte azione attrattiva rispetto ai frutti ancora nelle fasi iniziali del loro sviluppo.

MAGGIOLINI (*Melolontha melolontha*, Mm):

Nell'ultima settimana hanno fatto la loro apparizione i primi maggiolini che hanno cominciato a nutrirsi sulle diverse colture. Si ricorda che quest'anno il ciclo di volo è quello Bernese e le regioni particolarmente colpite saranno: il Piano di Magadino, la Riviera, la Bassa Leventina e Olivone. Negli anni si

Melolontha melolontha su fiore di cotogno, Lodrino, 18.04.2020



registra comunque un volo misto e la presenza di questo insetto è generalmente diffusa, con una lieve preponderanza nelle zone citate. Vista la presenza massiccia di piante in fiore, **ogni utilizzo di insetticida è da evitare**. Nelle zone particolarmente sensibili, si consiglia di adottare delle misure agronomiche o di prevederle per gli anni a seguire.

Misure agronomiche:

- PRIMA dell'inizio del volo di Mm: posizionamento di reti sul terreno, sotto le colture generalmente colpite. Questo è il metodo attualmente più efficace per evitare la deposizione delle uova nel terreno e quindi la presenza massiccia di larve, particolarmente dannose per l'apparato radicale. Le reti dovrebbero restare sul terreno circa 3 settimane dalle prime presenze di adulti accertate.

- Se la parcella è dotata di reti antigrandine si dovrebbe poterle chiudere (anche lateralmente!) prima dell'inizio del volo, anche se è sicuramente una fase delicata in quanto le piante potrebbero trovarsi in piena fioritura.
- Una fresatura delle corsie di transito a inizio estate dell'anno di volo può ridurre l'attacco negli anni successivi.

VITICOLTURA

Il germogliamento abbastanza rapido ha permesso in generale il contenimento di nottue e boarmia che solo in casi sporadici hanno danneggiato un numero significativo di gemme. In alcuni vigneti si cominciano a notare attacchi di erinosi ma sempre a livelli trascurabili che non richiedono interventi specifici. Con il ritorno di giornate soleggiate previsto per la seconda parte della settimana, la pioggia appena caduta, seppur di scarsa entità, favorirà la crescita vegetativa ponendo un ulteriore limite a queste problematiche che normalmente sono favorite da un rallentamento dello sviluppo della vite.

OIDIO

Il modello VitiMeteo-Oidio (www.agrometeo.ch) prevede indici di rischio da deboli a medi per tutte le zone del Cantone. Inoltre, a partire dallo stadio E-F (BBCH 12-13) la sensibilità della vite a questa malattia cresce rapidamente fino a raggiungere il suo massimo all'allegagione. Considerando l'andamento invernale favorevole allo svernamento del fungo, si consiglia di prestare molta attenzione e di prevedere una strategia di difesa efficace verso questa malattia, soprattutto nei vigneti dove sono stati riscontrati attacchi tardivi la scorsa stagione, su varietà sensibili o zone con microclimi favorevoli.

Spesso si tende a impostare l'attività di difesa della vite concentrandosi quasi esclusivamente sulla peronospora e stabilendo gli intervalli di trattamento sulla base del prodotto antiperonosporico. È importante invece considerare la durata di efficacia di tutti i prodotti presenti nella miscela (anche antioidici), adattando gli intervalli di trattamento alle condizioni di rischio previste per tutte le malattie da contenere. La sottovalutazione di questa problematica e l'adozione di strategie di difesa poco efficaci nella prima parte della stagione possono portare a un'esplosione della malattia nei periodi caldi e afosi che si verificano normalmente nel mese di luglio. Per migliorare l'efficacia dei trattamenti e per limitare la possibilità di insorgenza di resistenze si consiglia di aggiungere zolfo o bicarbonato di potassio ai prodotti antioidici ad azione monosito.

PERONOSPORA

In tutte le zone del Cantone, ad eccezione di quelle più tardive, le oospore sono giunte a maturazione e in caso di piogge consistenti e vegetazione suscettibile potrebbero essere possibili infezioni primarie. Allo stato attuale, il modello previsionale VitiMeteo-Plasmopara (www.agrometeo.ch), segnala rischio di infezioni primarie solo in alcuni siti di rilevamento. I vigneti in cui è stato fatto un trattamento specifico contro l'escoriosi sono comunque protetti per 8-10 giorni. È opportuno che il viticoltore valuti attentamente la situazione dei singoli vigneti per stabilire la necessità di eventuali altri interventi.

TIGNOLE

Tignole della vite sono state catturate in quasi tutte le trappole posizionate sul territorio. L'andamento delle catture mostra un leggero anticipo del volo rispetto allo scorso anno. Per quel che riguarda i monitoraggi dei danni e la lotta facciamo riferimento a quanto riportato nel precedente bollettino.

FRUTTICOLTURA

MALATTIE FUNGINE:

CON LE PRIME PIOGGE, IMPORTANTE LA PROTEZIONE DELLA VEGETAZIONE

- **Ticchiolatura:**

entriamo da oggi in una fase molto delicata, in quanto l'attività del fungo si sta intensificando e, se libero di agire, effettuerà l'infezione primaria sulle giovani foglie. Per

chi non lo avesse fatto prima di queste piogge, è consigliato effettuare un trattamento di copertura (se varietà particolarmente sensibili, il trattamento deve essere di tipo curativo: consultare lo schema contenuto nel nostro Indice dei Prodotti Fitosanitari 2020 per la Frutticoltura). Restare vigili sull'evoluzione meteorologica e continuare ad assicurare una buona copertura della vegetazione fortemente in crescita. Pertanto, prima di eventuali altre piogge, effettuare interventi preventivi contro la ticchiolatura (lista prodotti omologati: <https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/10939>).

- **Oidio:**

si è constatata una presenza diffusa del fungo responsabile del mal bianco o oidio, particolarmente favorita dal tempo asciutto delle scorse settimane. Nelle zone o nelle colture suscettibili, si consiglia di praticare una difesa con prodotti specifici (lista prodotti omologati: <https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/10472>). Si ricorda che la maggior parte dei prodotti efficaci nella lotta alla ticchiolatura, comprendono, come effetto parziale, anche il contenimento dell'oidio.

FITOFAGI:

- **CARPOCAPSA IN VOLO GIÀ DA 1 SETTIMANA (ZONE PRECOCI)!**

Si consiglia, a chi non lo avesse ancora fatto, di mettere le trappole a feromone contro la



Cydia pomonella, prima cattura 2020:
Minusio, 11.04.2020. Fotografia: C. Scascighini

carpocapsa (*Cydia pomonella*) per il monitoraggio del volo degli adulti che daranno luogo alla prima generazione del temuto lepidottero. Si ricorda che il buon controllo della prima generazione attenua massicciamente il pericolo che si sviluppi la seconda generazione, di fatto direttamente responsabile dei danni sui frutti. Chi volesse utilizzare le trappole a feromone per una cattura massale, dovrà aumentare il numero di trappole per pianta

(consultare il sito: https://www.biocontrol.ch/fr_bc/carpocapse-des-pommes). Si ringraziano tutti quelli che ci hanno fatto pervenire le loro segnalazioni di catture.

- **MOSCA DEL'OLIVO (*Bactrocera oleae*, Bo)**

La presenza di questo insetto nella scorsa stagione è stata molto massiccia. Anche se le prime attività di ovideposizione avvengono sulle piccole olive a partire da giugno, si consiglia ai detentori di ulivi di pensare per tempo a procurarsi le trappole omologate per il controllo di questo dittero. Nel corso di maggio, prenderà avvio il monitoraggio ufficiale di Bo per seguire l'andamento delle popolazioni, ma è un'attività che ognuno può fare, facendo eventualmente pervenire le proprie osservazioni al nostro Servizio.

Monitoraggio Bo: si utilizzano trappole adesive cromotropiche di colore giallo (colore che attrae la mosca, uguali a quelle che vengono impiegate per la mosca del ciliegio, *Rhagoletis cerasi*). Per il solo monitoraggio sono sufficienti 2-3 trappole/parcella. Queste trappole, oltre a monitorare, effettuano anche una parziale cattura massale (in questo caso bisognerà metterne almeno una per pianta). La trappola andrà messa a 2 m di altezza, sul lato sud della chioma dell'albero.

NEOFITE INVASIVE

AMBROSIA: iniziati i germogliamenti



Germogli di Ambrosia,
14.04 Gordola

Le temperature delle ultime settimane hanno attivato la maggior parte della vegetazione e questa settimana si sono notate le prime piantine di Ambrosia (*Ambrosia artemisiifolia*). Ricordiamo che l'ambrosia è una pianta esotica e invasiva, originaria del nord America. In Svizzera è organismo di quarantena e dunque la sua segnalazione e la sua lotta sono obbligatorie. Oltre a causare danni alla biodiversità, l'ambrosia è molto dannosa per la salute: a partire da fine luglio fino in ottobre, produce un polline molto allergenico. Invitiamo i proprietari dei fondi sui quali negli scorsi

anni cresceva ambrosia a controllare i propri terreni, a segnalarci la presenza/assenza della pianta e, a partire da fine giugno, quando le piante sono più grandi, a eseguire gli interventi di lotta. Il metodo più efficace rimane sempre l'estirpo manuale, con il quale si eliminano anche le radici. Ricordiamo che le piante d'ambrosia vanno poi smaltite con i rifiuti solidi urbani.

Nelle ultime settimane anche il poligono del Giappone ha ripreso la sua crescita. In alcune zone, a bordo campo, si distingue per il suo colore rossastro, colorazione tipica dei germogli appena usciti dal terreno; in altre, quelle più calde, le piante di colore verde raggiungono già il metro di altezza. La sua crescita è molto importante e una lotta eseguita nel modo sbagliato può essere controproducente. È importante identificare questa specie all'inizio dell'invasione, a fine di evitare la sua espansione tramite i macchinari utilizzati per la lavorazione dei campi. Ogni pezzettino di fusto o di radice può formare un nuovo focolaio. Lo scorso 28 febbraio è stato pubblicato sull'Agricoltore ticinese un articolo molto esaustivo sull'argomento dove vengono elencati tutti i metodi di lotta che sulla base delle conoscenze attuali hanno mostrato una efficacia sulla diminuzione della vigoria dei focolai di questa specie, al quale vi rimandiamo gentilmente.

ALTRI INSETTI

BIBIONIDI

In alcune zone del Cantone si possono osservare sciami di ditteri appartenenti alla famiglia dei Bibionidae. Questa piccola famiglia comprende circa 700 specie in tutto il mondo e poco più di 40 in Europa. Gli adulti sono mosche di colore scuro, a volte rossastro nel caso delle femmine. Il corpo è generalmente ricoperto di peli, con gambe lunghe e robuste e ali ben sviluppate.

Le larve vivono nel terreno e si nutrono prevalentemente di sostanza organica. Nelle ultime fasi di sviluppo possono mangiare anche le radici delle piante, soprattutto erbacee, e in caso di forti infestazioni possono essere parassiti occasionali dei prati e di alcune colture.

Gli adulti si nutrono invece di sostanze zuccherine, nettare o melata. Con i peli trasportano molto polline e sono considerati da questo punto di vista insetti utili in grado di favorire l'impollinazione incrociata.



APERTURA ISCRIZIONE AI CORSI E AGLI ESAMI OASAOG

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione e agli esami per l'ottenimento dell'autorizzazione speciale per l'utilizzo di prodotti fitosanitari in agricoltura, orticoltura e giardinaggio (secondo l'ordinanza federale OASAOG). I corsi si svolgeranno a Mezzana e a Cadenazzo con posti limitati:

Corso 1: 10-12 novembre 2020 a Cadenazzo, con esame il 16.11 a Cadenazzo

Corso 2: 24-26 novembre 2020 a Mezzana, con esame il 30.11 a Mezzana

Corso 3: 15-17 dicembre 2020 a Cadenazzo, con esame il 17.12 a Cadenazzo

Per le iscrizioni al corso e all'esame è necessario inviare al Centro professionale del verde di Mezzana il formulario scaricabile dai siti internet: www.mezzana.ch (sotto formazione continua / corsi professionalizzanti) o www.ti.ch/fitosanitario. Vi chiediamo gentilmente di

riempire attentamente il formulario, indicando tutti i dati richiesti e crociando le date del corso e l'esame scelto. Vi ricordiamo che per l'ottenimento dell'autorizzazione speciale solo l'esame è obbligatorio, consigliamo comunque di partecipare al corso. L'iscrizione sarà considerata valida solo dopo aver effettuato il pagamento.

Servizio fitosanitario